

**DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023**

**CONCERTO**



Il coro Monte Pasubio durante la sua esibizione nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo di Rovigo con la direzione del maestro Tempesta

## Esibizione d'autunno a San Bartolomeo

«Tera e aqua, aqua e tera/ da putini che da grandi./« Siora tera, ai so comandi,/siora aqua, bonasera;/bonasera».

Queste parole della canzone *Polesine*, sigla identitaria del coro Monte Pasubio Rovigo Banca che insieme al coro Genzianella di Biella hanno aperto la serata del concerto d'autunno svoltosi nella chiesa di San Bartolomeo.

Una magistrale esecuzione del repertorio di canti del coro rodigino ha reso ancor più evidente il suo ruolo di interprete delle tradizioni polesane ricordate nella loro verità sociale e umana. Il canto *Polesine* racconta la storia fattasi mito della lotta degli uomini con il fiume in piena e il sinistro rumore dell'acqua che cresce travolgendo gli argini. La corale rodigina vanta una lunga storia di successi con oltre 1.500 concerti tenuti in Italia e all'estero. Il gruppo ha anche pubblicato diverse opere, spartiti e registrazioni, l'ultima delle quali è coincisa con l'anniversario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale con l'album intitolato «Veneto Terra di Guerra e di Pace - Canti di Guerra».

Ha fatto seguito un'antologia di brani dai più amati fino a *maggio*, *Ma dove andate?* *Dolinta* entrambe queste ultime di Bepi De Marzi, poi, *Io resto qui*, *addio!* di Giorgio Susana e l'ultima canzone, *Kumbaya* trascrizione di Luigi Rattin.

È stata la tradizionale rassegna di canti popolari d'autunno promossa dal coro rodigino diretto da Pierangelo Tempesta, nato nel lontano 1966, per iniziativa di alcuni coristi, il coro ha al suo attivo più di 1500 concerti e numerose incisioni discografiche; significativo il riconoscimento di «Coro di interesse nazionale» nel contesto delle manifestazioni promosse in occasione dell'anniversario dell'Unità d'Italia.

È seguito il coro Genzianella fondato da Nito Staich, grande alpinista triestino e presidente per oltre quarant'anni. La formazione corale biellese ha raccontato, con grande forza espressiva, attraverso dieci canti diretta da Pietro Canova, l'amore per le tradizioni e la montagna, coronate da lunghi applausi. Il gruppo biellese, sotto la guida di Achille Berruti, organista e concertista di fama, ha anche registrato diverse opere discografiche e ha partecipato a programmi televisivi come «Porta a Porta». Alcuni titoli come *Montagne del Mè Piemont*, *Rifugio Bianco*, *La Valcamonica* e *Marcia Aquila*.

Il concerto, inserito nel programma dell'ottobre rodigino, ha accompagnato un pubblico delle grandi occasioni nel canto popolare e di montagna per trascorrere così una serata all'insegna della coralità. A concludere le parole di ringraziamento del parroco don Andrea Varliero, che ha consegnato ai due cori una medaglia ricordo con l'immagine della Madonna Assunta presente nella chiesa di San Bartolomeo.

Stefania Sgardiolo